ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

La Megastruttura che divide: 48,5 milioni per il grattacielo regionale a Pescara

26 Settembre 2025



Un **palazzo mastodontico** di circa 50 metri d'altezza e 16.700 metri quadrati, destinato a diventare la **nuova sede unica della Regione Abruzzo** nell'area di risulta di Pescara, tra la stazione e corso Umberto. Un'opera ambiziosa, definita dalla Giunta Marsilio un "simbolo" della città che aspira a essere la metropoli d'Abruzzo. Ma dietro il lustro promesso si cela un conto salato: **almeno 48,5 milioni di euro**. Una cifra che accende il dibattito sull'opportunità di un tale investimento.

Dei quasi 48,5 milioni di euro previsti, ben **31 milioni** arriveranno direttamente dalle casse regionali, ovvero dalle **tasche degli abruzzesi**, per la sola costruzione dell'edificio. Altri 17,4 milioni saranno inghiottiti da spese accessorie cruciali: progettazione, consulenze, direzione lavori, prove e collaudo. Un esborso significativo che ha già sollevato le **critiche delle opposizioni** (come PD e M5S), che parlano apertamente di **"spreco di soldi"**.

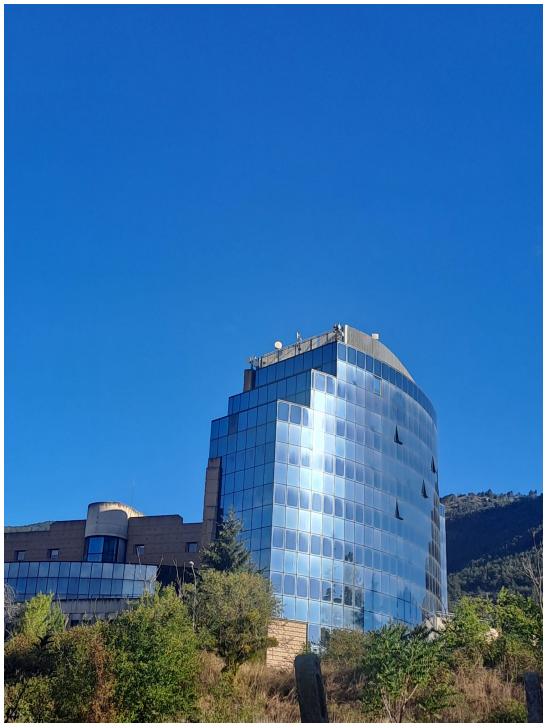
La maggioranza, dal canto suo, giustifica l'investimento come un'operazione di **efficientamento** che, nel tempo, dovrebbe ripagarsi attraverso il risparmio sui canoni d'affitto delle attuali sedi

regionali dislocate. Tuttavia, alcune voci (come riportato in verbali di Commissione) suggeriscono che la sede potrebbe subire **tagli di metratura** e non riuscirebbe a ospitare tutti gli uffici, trasformandosi in un *open space* destinato perlopiù a riunioni, con il rischio di dover **mantenere comunque gli attuali affitti**. Se questa previsione si avverasse, l'obiettivo di efficientamento e risparmio verrebbe meno, lasciando gli abruzzesi con un onere finanziario ingente e solo una parziale soluzione logistica.

L'utilità di una sede unica è innegabile in termini teorici: centralizzazione dei servizi, maggiore coordinamento, riduzione dei costi di gestione (se davvero gli affitti verranno azzerati). Posizionarla in un punto nevralgico come l'area di risulta a **Pescara**, ben servita da mezzi di trasporto, potrebbe anche facilitare l'accesso ai cittadini.

Tuttavia, in un momento storico in cui la **Sanità abruzzese** mostra un disavanzo significativo (pur in calo) e le priorità infrastrutturali (come la bonifica dell'area di risulta stessa, spesso collegata ad altri progetti come il parco e i parcheggi multipiano) sono all'ordine del giorno, è lecito domandarsi: **è questa la priorità assoluta per l'Abruzzo?** I 48,5 milioni non potrebbero essere indirizzati verso settori più urgenti, come il potenziamento dei servizi nelle aree interne o l'accelerazione della ricostruzione post-sisma?

L'opera è promossa come un "simbolo", un gesto di rilancio e modernità per Pescara e l'intera Regione. Ma un simbolo che costa così tanto, finanziato in parte con un **maxi mutuo** e con il rischio di non adempiere pienamente alla sua funzione di "sede unica", può essere davvero percepito come un investimento saggio e non come una mera operazione di prestigio a discapito della città **Capoluogo di Regione L'Aquila**?



l’attuale Palazzo della Regione all’Aquila

La Giunta Marsilio è pronta a lanciare un concorso di idee per la progettazione. Questo è il momento per la comunità abruzzese di esprimersi.

Cari abruzzesi, l’investimento di quasi 50 milioni di euro per la nuova sede regionale è un passo necessario verso l’efficienza e un simbolo meritato per Pescara, o rappresenta uno sperpero di fondi pubblici che potrebbero essere impiegati in modo più urgente per affrontare le reali criticità del territorio?